

## LA FERROVIA SOTTERRANEA

### Cora, nata schiava, pronta a fuggire dal dolore di campi di cotone e paludi



**T**erra e sangue campi di cotone e paludi, atrocità e coraggio. C'è tutto questo nella vita di Cora, nata schiava in una piantagione della Georgia, come sua nonna, come sua madre. E, come sua madre, fugge dalla piantagione dei Randall, attraverso una ferrovia sotterranea, la rete di binari che attraversa città e Stati e che per i negri è la salvezza o la condanna definitiva. La ferrovia è un'invenzione, in questo romanzo di Colson Whitehead ("La ferrovia sotterranea" - BigSur), premio Pulitzer per la letteratura 2017, ma la vita, le violenze quotidiane, la fatica per sopravvivere, sono vere, così come veri furono gli americani (pochi) che aiutarono gli schiavi rischiando la vita in prima persona. Potrebbe sembrare un libro triste e pesante, ma la prosa, fatta di frasi brevi, il ritmo, le descrizioni "cinematografiche", lo rendono scorrevole e potente al tempo stesso, pieno di colpi di scena e di personaggi credibili. L'amico Caesar con cui Cora fuggerà, le compagne di sventura nella piantagione, i "caporali" crudeli e gli strani "capostazione" della ferrovia sotterranea, i padroni che ingaggiano il feroce cacciatore di schiavi, Ridgeway, per riportarla a casa e i padroni "illuminati" che le permettono di frequentare la biblioteca della piantagione.

**CARMEN GRECO**

